



anno 79 n.244

domenica 8 settembre 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "L'agente segreto" € 3,00  
Paglia, Malera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90  
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzica Nova Live" € 5,90  
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzica Nova Live" + libro "L'agente segreto" € 8,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

**Il ministro della Giustizia Castelli fa un sereno bilancio della sua attività e delle sue**



**iniziative a tutela dell'ordine giudiziario: «Ci sono magistrati che mi odiano. Passano il**

**tempo a insultarmi e coprirmi di menzogne». La Padania 6 settembre, pag. 1**

## LE VOCI DELL'AMERICA

Furio Colombo

Ci sono nuovi amici dell'America, nell'Italia e nelle ditte di Berlusconi. Molti si sono appena arruolati. E molti vengono dai tempi di un antiamericanismo spietato. Non parlo, naturalmente, di chi ha affrontato il problema delle molte avversioni alla cultura americana dedicandovi, negli anni, studio e attenzione. Parlo di una recente parola d'ordine politica che spesso viene vigorosamente pronunciata sia da neoconvertiti sia da reduci di recenti nostalgie evoliane. Per essi l'America, il bene, il male, il lutto, la ragione, il torto, i rischi, le decisioni prese e quelle che incombono, non sono che un pretesto per saldare, come una cassa da morto, la politica interna italiana. Qui, in Italia, c'è una destra con tante facce, alcune ignobili. Basti pensare a Bossi che vuole radrizzare la schiena di un giudice disabile, ai gesti barbari del sindaco di Treviso. Basti pensare agli insulti alla bandiera italiana in prima pagina su «La Padania» del 6 settembre, o all'antisemitismo esplicito, degno del vecchio nazismo, su «La Padania» dell'8 febbraio, pagina 2. Questa destra sente il bisogno di creare un clima di intimidazione, e di minaccia. Usa una delle voci di un grande paese libero - il Paese che più di tutti, nella sua cultura e nella sua storia si è preoccupato di salvaguardare e proteggere i diritti delle opposizioni e delle minoranze - e ti dice: se non sei d'accordo con quella voce (per esempio: guerra immediata all'Iraq) sei antiamericano, comunista e nemico della democrazia.

I nuovi amici dell'America (che valgono poco e che giustamente vengono tenuti in anticamera alla Casa Bianca, e saranno ricevuti dopo, molto dopo tutti i governi normali, di destra e di sinistra) pensano di portare in processione una figura imbalsamata di George Bush, che non si può e non si deve contestare. Progettano di rinchiodare quell'immagine in un Museo delle Cere sottratto ad ogni discussione, di impedire ogni obiezione e ogni dialogo. L'idea è di fingere che vita, cultura e politica americana siano un oggetto privo di voci diverse. Qualcosa di simile all'Italia che cerca di forgiare (la parola mussoliniana funziona bene) Berlusconi con la sua maggioranza, dove tutti si allineano anche quando si tratta di votare leggi vergognose e incostituzionali.

SEGLUE A PAGINA 30

# Berlusconi improvvisa, condona, promette

Grande show alla Fiera di Bari, il premier parla di un'Italia che non c'è  
Unica certezza: un bel regalo agli evasori. L'Ulivo: ha fallito e fa propaganda



11 settembre

Preparativi a New York per l'anniversario dell'11 settembre

**Elie Wiesel: un anno fa a New York è nato un mostro, il terrorismo-spettacolo**

Umberto De Giovannangeli

«Ricordarsi, che cosa vuol dire? Far rivivere un passato, illuminare volti e avvenimenti di una luce bianca e nera, dire no alla sabbia

che ricopre le parole, dire no all'oblio, alla morte». Elie Wiesel, premio Nobel per la pace, è tra i più grandi scrittori e intellettuali contemporanei.

SEGLUE A PAGINA 10

## LIBERI SPIRITI DI REGIME

Gianni Vattimo

Fingere che si viva in un Paese normale, o peggio crederlo (ma non si vuole esagerare nella sottovalutazione dell'intelligenza dell'avversario), quando il Paese normale non è, è sempre stato un modo di aiutare «oggettivamente» l'esistenza del regime. Certo, si può obiettare che così facendo si utilizzano positivamente gli spazi di libertà che, nonostante tutto, ancora ci sono. Sarà anche vero, ma dato appunto che ci sono ancora spazi di libertà, e - come ci si ricorda continuamente - non siamo ai manganelli (eccetto Genova e dintorni), all'olio di ricino, ai tribunali speciali (anzi: garantismo bresciano...), non sarebbe meglio utilizzarli?

SEGLUE A PAGINA 30

DALL'INVIATO Marcella Ciarnelli

**BARI** Sottotono, incapace di agganciare una platea pure in gran parte amica in cui si notavano Marco Pannella e l'onorevole Gabriella Carlucci che non avendo trovato posto si è appollaiata sulle ginocchia di un partner paziente, Silvio Berlusconi è apparso lui per primo annoiato dai numeri che è stato costretto a leggere perché di finanziaria parlare a braccio non è facile neanche per lui che è un funambolo della parola. Il presidente del Consiglio ha parlato per tre quarti d'ora alla cerimonia inaugurale della Fiera del Levante ma non è riuscito a ripetere l'exploit dell'anno scorso quando il suo, a pochi mesi dal voto, fu salutato come l'arrivo del salvatore. Tante promesse allora. Tante promesse ieri.

SEGLUE A PAGINA 3

## PAROLA DI LEADER PAROLE DI TUTTI

Aldo Busi

Avendo saputo che Giampaolo Pansa è ancora in ferie e impossibilitato a ricevere il seguente fax, spero di raggiungerlo attraverso le pagine dell'Unità. 1.9.2002 Montichiari Busi per Pansa, L'Espresso, s.v.p., nota personale non pubblicabile

Volevo dirti che sei stato bravissimo, astutamente antipopolista, per non dire piccante, a intervistare Cofferati ieri sera a Modena alla Festa dell'Unità. Forse non ti sei reso conto dei moti di sana antipatia che con il tuo incalzare il leader...

SEGLUE A PAGINA 11

Aumentano le adesioni, la manifestazione spostata a piazza San Giovanni a Roma. Il segretario Ds: noi ci saremo

## 14 settembre, la piazza diventa più grande Fassino ai girotondi: insieme per vincere

### Lettera aperta

ABBIAMO BISOGNO GLI UNI DEGLI ALTRI

Piero Fassino

Cari amici, il 14 settembre sarò con voi a piazza San Giovanni e con me ci saranno moltissimi iscritti, elettori e dirigenti dei Democratici di sinistra. Saremo lì perché le ragioni che vi hanno spinto a convocare questa manifestazione sono anche ragioni nostre: la difesa della legalità in ogni sua espressione, il rifiuto di una giustizia piegata agli interessi del potere e dei potenti, la battaglia per un'informazione libera e pluralista.

SEGLUE A PAGINA 6

**ROMA** Contrordine: il 14 tutti a piazza San Giovanni. Ad annunciare il cambio di sede per la «Festa di protesta» è Nanni Moretti, che a fine luglio, davanti al Senato, aveva lanciato la proposta di una manifestazione nazionale sulla giustizia: «Le prenotazioni di pullman e treni, i segnali che ci arrivano da tutta Italia - ha detto il regista - ci hanno convinto che piazza del Popolo non ci avrebbe più contenuto».

COLLINI A PAGINA 6

### Questionario

L'inchiesta Ds-l'Unità sul lavoro che cambia

A PAGINA 15



### Un caso letterario

## FERRANTE, SCRITTRICE MASCHERATA

Stefania Scateni

**E**lena Ferrante è un fantasma. No, è una donna, che scrive e lo fa a grandi altezze. Solo che non vuole essere un personaggio pubblico. Non appare, non parla, non concede interviste. Di lei sappiamo soltanto che è nata a Napoli, che ha viaggiato molto, che ha abitato a Torino. Il suo anonimato, il suo essere fantasma, ha scatenato i pruriti più inconsulti: ipotesi, voci, teorie, molti hanno cercato di smascherarla, qualcuno l'ha identificata in un celebre critico, qualcun altro è sicuro che in realtà sia un uomo. Solo una donna avrebbe potuto scrivere *I giorni dell'abbandono*.

SEGLUE A PAGINA 26

### fronte del video Maria Novella Oppo Quiz di governo

**D**ilagano i programmi tv sotto forma di gara a eliminazione: praticamente una metafora del governo attuale. E non solo per le estromissioni già avvenute, ma per quelle a venire, auspicate e auspicabilissime. Che ci fanno, per esempio, il ministro delle finanze Trembaci, e una ministrissa della pubblica istruzione che ha lavorato soltanto per la distruzione della scuola pubblica? Andrebbero eliminati per non aver superato la prova, come si fa con i concorrenti dei quiz. Nonché con le ragazze di Miss Italia, insultate da domande di una stupidità insuperabile e poi scartate per presunti difetti di cui non hanno colpa. Invece, chissà perché, non si possono rimandare a casa ministri di provata incompetenza. Un criterio di selezione (seppure al contrario), vale anche per gli avvocati berlusconiani: eletti in massa, ora si presentano a scaglioni alle prove legislative. Ai cosiddetti principi del foro sono stati subito assegnati ministeri o commissioni. Agli avvocaticchi di seconda fila (Cirami, Pittelli e company) sono state riservate le proposte più urgenti e vergognose. E non osiamo immaginare che cosa faranno quelli di serie C.

www.stabilo.com

**STABILO**

Zoe Dine, 22 anni - Fotografa

Hot stuff

STABILO swing cool, design da brivido

www.stabilo.com

**STABILO**

Giulia Costa, 28 anni - Pubbliche Relazioni

Prestazioni di lunga durata

STABILO LUMINATOR - per evidenziare le cose importanti della vita